

I FORNITORI (MA ANCHE LE BANCHE) PRESENTAVANO DUE VOLTE IL CONTO ALLE AZIENDE SANITARIE

Asl Lazio, 80 mln di fatture doppie

*Riscontrati oltre 600 errori su 400 mila documenti controllati
A scoprire il caso è stata Laziomatica, la società incaricata
della due diligence dal presidente della regione Piero Marrazzo*

DI RAFFAELLA MOCCIA

Tentavano di fare bis o addirittura ter, emettendo le stesse fatture due o più volte.

Così le Asl della regione Lazio si sono viste presentare da alcuni fornitori, dal 1983 al 2005, un conto più salato del dovuto: 80 mln di euro. A portare alla luce la magagna che si nascondeva nei conti della sanità della regione è stata Laziomatica, società attiva nel settore delle tecnologie informatiche, nel corso di una due diligence sui conti delle Asl.

L'obiettivo del progetto di informatizzazione, voluto dalla giunta di Piero Marrazzo e partito lo scorso dicembre, era in realtà un altro: cartolarizzare il debito delle aziende sanitarie rateizzando i crediti delle Asl in dieci anni. Andando avanti con le verifiche, però, i tecnici si sono accorti dell'anomalia, l'emissione doppia di circa 600 fatture da parte di alcuni fornitori, aziende o banche. Spes-

so infatti i crediti vantati dalle società fornitrici venivano ceduti alle banche (Intesa, Ubs, Deutsche bank, Mediocredito centrale, **Uff Morgan** e Bcc), le quali presentavano poi il conto alle Asl. Che si

sia trattato di un errore o invece ci sia stato dolo, sarà la regione Lazio a stabilirlo. Nel frattempo le aziende e le banche dovranno comunque rendere conto della

questione alle aziende ospedaliere, se vogliono accedere alla cartolarizzazione dei crediti. I prossimi step del progetto infatti prevedono che la regione inoltri tutti i debiti censiti alle Asl, che dovranno poi certificarli entro luglio. L'attività sui

crediti delle Asl si inserisce in realtà in un discorso più ampio al quale sta lavorando la giunta regionale, supportata da Laziomatica. Uno dei prossimi passi sarà l'introduzione di un sistema informatico integrato che permetterà di controllare la gestione delle Asl a tutto tondo. Il sistema con-

sentirà di monitorare periodicamente i flussi in entrata e in uscita, tenendo sotto controllo il debito. Allo studio ci sarebbe poi l'istituzione di una centrale acquisti stile Consip, che dovrebbe partire dal 2007.

Intanto il progetto di Laziomatica ha permesso alla regione di fare un check sullo stato di salute della sanità nel Lazio. In base ai dati raccolti



Piero Marrazzo

dalla società, il debito certificato fino ad oggi ammonterebbe a quasi 3 mld. In 22 anni sono state emesse 400 mila fatture non pagate da 2 mila aziende. In realtà il dato è parziale poiché tiene conto soltanto dei fornitori censiti. Non solo. L'operazione, che molto probabilmente verrà ripetuta anche il prossimo anno, consentirà, una volta terminata, di avere l'elenco completo dei fornitori delle aziende sanitarie e di capire quanto pesa ciascuna sull'ammontare totale del debito regionale. (riproduzione riservata)

**I CREDITI
VERRANNO
RATEIZZATI
IN 10 ANNI**